

**N07 - Frangioni 1994, pp. 183-184, n. 254 - busta n. 669/27,  
110134**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 30.11.1394 (Firenze 10.12.1394)

Al nome di Dio, amen. D 30 di novembre 1394.

Ieri mattina per da Vinegia vi scrissi l'ultima e disivi il bisogno, aute  
l'arete, rispondete. Di poi iersera per da Pisa n'ebi una vostra de d 15 e  
visto quanto dite rispondo breve.

Mandavi in detta lettera il chonto de le peli che montano spaccate di qui lb 42  
s 13 d 3 inperiali e tanto n' posto a chonto de' vostri di Vingnone.

E in detto fardelo 2 paia di ghuanti di chamoscio chome detto avete: e deti non  
vi chonto niente per Giovanni di Domenicho m' detto a bocha che li avete  
detto ne facci fare anchora 2 paia a detto modo e chos ne far. E queste 2  
altre paia saranno s'i' potr pi belli che li altri e s li vi porter il deto  
Giovanni e a lui mi far rendere i danari di tutt'e 4 paya. Arevi ben detto  
costo di detti cho le peli insieme ma io no gli anchora paghati.

Come detto v' e veli che vanno a Vingnione si partirono di qui a d 23 che fo  
chonto oggi o domattina saranno a Vigliana cho la grazia di Dio. E Giovanni di  
tutto a pieno avisato quanto d seghuire e poi penso vi trover lettera di  
Boninsengna che li dir i modi a tenere di mandare da Vigliana in l.

E secondo sentito, certi da Vingnone nno iscritto a Michele di Nono che  
loro roba mandi per lo chamino corto. Non so che partito s'ar preso  
Boninsengna, chome niente se sentir saprete. pure un gran risparmio da  
mandare da l'un chamino a l'altro, ora l'Idio lasci seguire quello debe 'serr i  
meglio e di pi salvamento.

I nostri di Vingnone penso di fornire e 'l pi tosto che ssi pu e di buone  
chose e se potr diranno sieno ben serviti, da loro saprete la verit.

Chome detto v', chol nome di Dio chomincammo a rischontrare a d 25 di questo  
#[.....]@ di Santa Chaterina la qual priegho ci dia grazia venghino a buon  
fine e chos speranza che sar. Insino a qui troviano #[.....]@ bene, dirvi  
chome fareno per l'avenire.

Apresso questo conto de le mercie dove ci siamo chomincati viene quello de' fustani de' propri e di quelli a comune, al tempo vi dir sopracci.

E fatto questi sar quello di Pisa s che atendo li mandiate a cci faciano a un'ora se si pu. E se dibattito ci sar o in questi o negli altri li chiarireno quelli che potremo e degli altri faremo quello sar ragione e in ci metto e metter ongni solitudine che abiano nostro dovere ed elino i loro. Son pur chose queste, Francescho, che vi ci chonviene mettere tempo tanto sono invecchiate: farssi ch'abiano fine il p tosto che si potr e voi aviser di tutto.

Sono bene avisato chome Boninsengna d mandare lane e voi dite sar per aventira buona somma e parte per voi propio, sia chol nome di Dio e di ghuadagno. I' bene da lui che nn' chonprate quintali 100 e che la d fare lavare e poi la mander e sopracci li risposto quanto bisongna.

Apresso, questo Giovanni da Pesano il quale ebe parte ne l'altra mandato a Vingnone 1 balla di fustani di guado e 1 di bianchi e di questi danari ne d chonprare lane. Di che detto per insino 80 in 100 quintali ne pu tore avendo messa di nera e facci lavare e mandi apresso questa di sopra. E, secondo che noi faremmo di questa mander prima, si potr prendere partito ma per ora questa basta.

Di mandorle e stamigne e peli bianche atendo da lui chome ar seguito: se ne veranno vi dir chome ne far.

Zafferano ass&(a&)i questo anno i Monferato e si vende qui s 58; orta ragonate altrettanto e stacci fredo, non da trassinare ora se non fa altro, chiamasi i rosso male volte.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi.

Arete auto il fardelo de le peli vi mandai insino a d 21 per da Pisa: se vi piace, date quella dove' lasciare a Bardo e se la volete la ritenete. Per Tommaso vostro di Milano vi si racomanda.

Francescho di Marcho, in Firenze. Propio.

